IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna oGaz N. 465.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col lineometro da 7 punti ogni riga in larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21

Anno XIV. | Primo quarto - Leva il sole ore 6.47, tramonta ore 4.40. | Trieste, Domenica 3 Novembre 1895 | Oggi: Comm. dei defunti. - Domani: S. Carlo Borromeo. | N. 5047

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il nuovo ministero francese. — Critiche a Bourgeois. PARIGI 2 (N). Nei circoli radicali si afferma che il nuovo presidente dei ministri, Bourgeois, avrebbe quest'oggi stesso annunciato ufficialmente al mondo la costituzione del gabinetto, ma che egli non lo volle fare nel giorno sacro ai defunti. L'importante notizia comparirà perciò solamente domani sulle colonne del *Journal officiel*.

L'on. Bourgeois seppe vincere con una certa disinvoltura gli ostacoli che si opponevano, date le circostanze, alla formazione del ministero e seppe distribuire i singoli portafogli in modo tanto facile e sorprendente da dimostrare una perfetta ignoranza delle persone chiamate ad appoggiarlo sull'aspra via del governo. Ad onta delle sue vive ricerche egli non trovò nel mondo diplomatico nè in quello parlamentare una persona a cui poter affidare il ministero degli esteri; ma non per questo si spaventò, poichè nel senatore Berthelot, illustre chimico, naturalista e segretario dell'Accademia degli immortali, egli riuscì a trovare il suo uomo; un uomo, cioè, che in tutti i campi della scienza si circondò di lodi e di rinomanza, ma che di politica non ne capisce un ette.

Nuovi massacri nell'Asia minore. — Congiura armena. LONDRA 2 (N). Dall'Anatolia giungono notizie di nuovi e terribili macelli tanto di armeni quanto di maomettani; esse sono però contraddittorie. Il corrispondente dello *Standard* pretende di sapere che gli armeni di Costantinopoli macchinavano un assalto contro la Banca ottomana per danneggiare ed eventualmente rovinare il credito della Turchia.

SOFIA 2 (B). Il principe Ferdinando ha autorizzato il presidente dei ministri Stoilow a partecipare al Parlamento che quanto prima saranno esauditi i desideri del popolo bulgaro col passaggio del principe Boris all'ortodossia.

Per le riforme armene. - Nomina della commissione. LONDRA 2 (N). I sei membri della commissione di controllo, proposta dalle potenze alla Turchia per le riforme da introdursi in Armenia, sono già stati accettati ed eletti. La nomina del presidente non è stata ancora risolta.

LONDRA 2 (N). Di fronte a quanto hanno stampato i giornali inglesi, la *Kölnische Zeitung* dice che la Germania non si è mantenuta per nulla indifferente alla questione degli eccessi in Turchia, ma che s'interessò moltissimo durante le trattative delle potenze sulla protezione dei cristiani, ammonendo, mediante il proprio rappresentante, la Porta ad osservare gli obblighi internazionali imposti dal trattato di Berlino ed invitandola ad accettare le riforme proposte. Il giornale di Colonia conchiude, osservando che se si è arrivati al presente pacifico componimento della questione questo lo si deve pure alla cooperazione della Germania.

Il passaggio del principe Boris all'ortodossia. SOFIA 21 (N). Nei circoli politici corre voce che il principe Ferdinando abbia promesso di far impartire al principe Boris istruzione religiosa nella fede ortodossa e di farlo allevare conformemente ai principi da esso dettati. Si crede che nella risposta del *Sobranje* al discorso della Corona vi sarà accennato, in termini manifesti, il desiderio del Parlamento e del popolo bulgaro, che il futuro principe appartenga alla religione dello stato.

Il presidente dei ministri, Stoilow, ha diramato una circolare in cui notifica che probabilmente per il prossimo mese la principessa Maria Luigia darà alla luce un nuovo rampollo. Si ritiene che Stoilow voglia esercitare pressioni sul principe Ferdinando per accelerare il battesimo del principe ereditario Boris nella religione ortodossa.

Una smentita del dott. Lueger. VIENNA 2 (N) Il dott. Lueger ha pubblicato la seguente smentita: Non è vero che S. E. il conte Badeni abbia tentato d'indurmi a rinunciare al mio mandato di deputato alla Camera austriaca.

Un autografo del Mikado a Cleveland. WASHINGTON 2 (B). L'ambasciatore del Giappone consegnò a Cleveland, presidente degli Stati Uniti d'America, un autografo dell'imperatore giapponese, in cui questi ringrazia gli Stati Uniti per i buoni servigi prestati al Giappone durante la conclusione del trattato di pace cino giapponese, ed aggiunge parole di viva riconoscenza per le prestazioni di Cleveland, intento a rendere sempre più amichevoli le relazioni fra il Giappone e gli Stati Uniti.

Echi delle dimostrazioni di Zagabria. ZAGABRIA 2 (N). Per tramite del rettorato venne rimesso ad altri sedici studenti della nostra università un mandato di comparsa per le dimostrazioni contro la bandiera ungherese. Il mandato venne spiccato in base al paragrafo 65 del codice penale, il quale tratta del crimine di perturbazione dell'ordine publico.

L'insurrezione a Cuba. AVANA 2 (N) Gli insorti, servendosi di dinamite, fecero saltare in aria presso Saldo un treno ferroviario.

Spionaggio in Germania. — Arresti in vista. BERLINO 2 (N). Nella losca faccenda dello spionaggio, ultimamente scoperta, pare sia complicato anche un ufficiale dell'esercito, parente di quel sottoufficiale d'artiglieria arrestato alcuni giorni or sono. Delle persone finora arrestate diciotto vennero deferite al tribunale.

Il sensazionale processo di Bourges. PARIGI 2 (N). Il *Journal des Débats*, commentando il processo contro il marchese di Nayves a Bourges, biasima il contegno del presidente, che lascia degenerare il dibattimento in publiche piazzate, permettendo così che l'aula giudiziaria si tramuti in teatro.

Impiegati infedeli sotto processo. BUDAPEST 2 (N). La polizia prosegue attivamente l'inchiesta avviata contro il revisore contabile della Cassa postale di risparmio ungherese e contro il controllore contabile del ministero, imputati di falsificazioni. Si è assodato che queste datano già dall'anno 1889. Le falsificazioni vennero un giorno alla luce per un mero caso fortuito: gli imputati si dimenticarono per inavvertenza di distruggere un documento, che richiamò su loro l'attenzione dell'autorità.

Per i morti nell'Eritrea. — Un incendio ad Assab. ROMA 2 (N). L'*Agenzia Stefani* comunica da Massaua in data odierna: Nel cimitero di Otumlo, fu celebrata oggi una messa solenne in suffragio degli italiani morti all'Eritrea. Officiava il padre Michele da Carbonara prefetto apostolico. Alla mesta cerimonia assistevano il generale Baratieri e le rappresentanze delle autorità militare e civile, nonchè numerosi cittadini.

Ieri scoppiò ad Assab un violentissimo incendio, che distrusse parecchi magazzini di negozianti. I danni ascendono a circa 20.000 lire. Si deve al coraggio dei carabinieri e degli ascari, se si potè salvare il villaggio indigeno.

Sulla tomba dell'arciduca Rodolfo. VIENNA 2 (N). Ricorrendo oggi il giorno dei morti, l'imperatore Francesco Giuseppe, accompagnato dall'imperatrice Elisabetta, si recò nella chiesa dei cappuccini a pregare sulla tomba dell'arciduca Rodolfo.

Un «Tedeum» per il terremoto. — ROMA 2 (N). Stamane il pontefice ordinò che si cantasse un *Tedeum* per lo scampato pericolo dal grave terremoto di ieri.

L'inondazione in Croazia. ZAGABRIA 2 (N). L'inondazione presso Sissek ha assunto proporzioni più vaste di quelle della scorsa primavera. Le truppe della milizia territoriale lavorano indefessamente per impedire e prevenire un'eventuale rottura dell'argine della ferrovia ungherese dello Stato, ciò che causerebbe grandissimi danni.

Suicidio. VIENNA 21 (N). Oggi, con un colpo di revoltella, si è suicidato il tenente colonnello Giuseppe Woturba. Pare che il motivo del suicidio sia da ricercarsi in una malattia incurabile che da lungo tempo lo travagliava. Il Woturba prese parte nel 1849 alla campagna contro l'Ungheria. Il suicida contava 69 anni.

Incendio a bordo. FIUME 2 (N). Oggi alle 3 pom. si sviluppava un incendio nei magazzini di poppa del piroscafo inglese *Narva*, che si trova sotto carico nei nostro porto. Accorsero prontamente i pompieri, i quali, in due ore di lavoro, spensero il fuoco. Il danno non è ancora precisabile.

Estrazioni. VIENNA 2 (B). Nell'odierna estrazione del prestito dello Stato con lotteria, del 1860, la vincita principale di f. 300,000 toccò alla Serie 9949 N. 7. La Serie 14988 N. 13 vince f. 50,000, la Serie 2810 N. 19 vince f. 25,000. Le Serie 3253 N. 5, 13369 N. 11 vincono f. 10,000 cadauna. Le Serie 3598 N. 2, 4259 N. 13, 4681 N. 17, 5456 N. 17, 8610 N. 17, 9949 N. 6, 11656 N. 1, 12264 N. 6, 14182 N. 18, 14234 N. 8, 17277 N. 11, 18086 N. 2, 18090 N. 19, 19193 N. 13, 19520 N. 14 vincono f. 5,000 cadauna.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

L'anniversario di un momento storico. Ieri, festa di San Giusto, ricorreva l'anniversario del convegno dei podestà e delegati dell'Istria a Trieste, di cui la civica rappresentanza voleva perpetuare il ricordo murando nell'atrio del palazzo municipale una lapide marmorea.

Diamo in rapido sunto gli avvenimenti di quella giornata.

Oltre un centinaio di podestà e delegati delle città istriane arrivavano la mattina del 2 novembre tra noi, accolti festosamente allo sbarco dai piroscafi. Erano rappresentate tutte le città istriane da Capodistria ad Albona, da Parenzo a Pola e Pisino.

Alle 11 ant. i podestà e i delegati si radunavano alla Filarmonica e dopo lo scambio dei saluti fu deliberato che il sig. Cobol, podestà di Capodistria, avrebbe tenuto nell'aula municipale il discorso in risposta a quello del podestà di Trieste.

A mezzodì ebbe luogo il solenne ricevimento nell'aula municipale, al quale si trovavano presenti tutti i consiglieri di sinistra e due di destra. Vi assistevano anche i deputati dell'Istria on. Bartoli e Rizzi.

Il podestà dott. Pitteri pronunziò un forbito discorso, chiudendolo con questo augurio: «Abbia cotesta Istria di favella italiana pria che vittoria giustizia. Ed è questo il voto ardentissimo dei vostri fratelli triestini».

Rispose il signor Cobol con felicissime parole. Disse che «Trieste e l'Istria per voto di popoli suggellarono l'unione dei cuori e riaffermarono il patto di solidarietà nazionale».

Dalla Piazza Grande una imponente dimostrazione popolare acclamò l'Istria e i suoi rappresentanti. Questi risposero alle grida della folla affacciandosi al poggiuolo del palazzo municipale agitando i fazzoletti e gridando: *Viva Trieste*, che suscitò un immenso entusiasmo e nuove acclamazioni.

Dopo il ricevimento al Municipio, i podestà istriani si raccolsero a conferenza coi loro deputati on. Bartoli e Rizzi; poi si sparsero per la città, accolti fraternamente e festeggiati ovunque con entusiasmo.

* * *

Ieri pervenne al signor podestà la seguente Nota dal Municipio di Capodistria:

Magnifico Sig. Podestà!

Ad un anno di distanza dal memorabile convegno, la mente ne rievoca le care emozioni, e il cuore ritorna esultante a quella festa di affetti, onde rifulse sublime la poesia della patria.

La coscienza nazionale e il volere concorde degl'istriani seguirono allora con entusiasmo il semplice impulso del sentimento: spettava al senno civile dell'amata Trieste di rilevare la solennità del patto fraterno coi voti nobilissimi del suo Consiglio cittadino, 12 novembre 1894 e 29 marzo 1895. Questi generosi intendimenti, sebbene frustrati, formano per l'Istria un titolo insigne d'onore e d'orgoglio, e le danno obbligo sacro di perenne gratitudine. Possano sempre le nostre regioni inspirarsi ai virili propositi del patriottico convegno, per «riaffermare che umano potere non cancella venti secoli di vita latina».

Perchè resti fedele memoria ai posteri, dello storico avvenimento, qual'è viva e scolpita nei nostri cuori, io stimo opportuno e insieme gradito a V. S. Illustrissima, di consegnarLe l'elenco ufficiale di tutte le rappresentanze riunite costì il giorno di S. Giusto del 1894, nonchè il testo preciso delle parole ch'ebbi l'onore di pronunciare nella sala del Consiglio, a nome dei delegati istriani.

Prego la S. V. Illustrissima di voler gradire questo tenue tributo di memore omaggio e d'inalterata deferenza, nell'atto che godo professarmi, di Lei Magnifico Sig. Podestà, con la più alta stima ed osservanza

Il Podestà
firmato *G. Cobol.*

Dalla distinta allegata alla nota surriferita, risulta ricordato che al convegno furono presenti le rappresentanze delle città di Albona, Buie, Capodistria, Cherso, Cittanova, Dignano, Fianona, Grisignana, Isola, Montona, Muggia, Orsera, Parenzo, Pinguente, Pirano, Pisino, Pola, Portole, Rovigno, Rozzo, Umago, Valle, Veglia, Verteneglio, Visignano e Visinada.

Alla nota del Municipio di Capodistria il signor podestà rispose tosto col telegramma seguente:

Municipio di Capodistria

Riconoscente nobilissima vostra odierna nota, commemorante convegno rappresentanze istriane appo nostro Municipio, ricambio fraterno saluto augurando legittimo riconoscimento nostro sacro nazionale diritto.

Podestà Pitteri.

Durante la giornata pervennero al podestà analoghi telegrammi, commemoranti il convegno dell'anno scorso, dai Municipi di Albona, Orsera, Dignano, Portole, Visinada, Rovigno, Pola, Visignano, Isola, Buje, Cittanova, Valle, Pisino, Rozzo, Umago, Parenzo, Pirano, Veglia, Grisignana, Montona, Fianona, Muggia, Delegazione municipale di Capodistria, dott. Matteo Bolmarich Pola, Gius. Rocco Pola, dott. Glezer Pola, Bortolo Fonda Pola e dai cittadini di Pisino. Telegrafarono anche gli studenti italiani di Vienna.

Il podestà rispose tosto telegraficamente a tutti, ringraziando cordialmente per l'atto di gentile patriotico ricordo.

* * *

Diamo qui il testo del bellissimo dispaccio inviato dagli studenti italiani di Vienna:

Municipio triestino.

Non da marmorea lapide, ma da rovente incisione ne' nostri cuori scolpita, apprendano i nostri nepoti che nel giorno 2 novembre 1894 i podestà e i delegati dell'Istria, solennemente uniti, suggellarono con Trieste il patto di solidale difesa della propria italianità. L'anniversario odierno risvegli l'entusiasmo di quella festa, infonda coraggio e perseveranza nella lotta, ricordi che umano potere non cancella venti secoli di vita latina.

Gli studenti italiani di Vienna.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. Gius. Camus, per onorare la memoria del defunto suo cognato Giovanni Polonio, fiorini 10.

Da tre comparoni pel comparetto Eduardo, che saria mejo che Dio lo cioghi soldi 30.

Reminiscenze di tempi che non tornan più. Da «uno che ha studiato dei primissimi al nostro ginnasio; e al quale mancarono ingegno e fortuna per salire» riceviamo la seguente:

«Che onda di care memorie avete voi risvegliata in me, con l'articolo vostro sul Ginnasio del Comune triestino! Ho sentito come un'intima risurrezione di giovinezza, nel veder citati nomi, che mi furono cari, di giovani, oggi, ahimè, incanutiti dalle battaglie, tarlati dal travaglio di decenni. Io ricordo come fosse oggi! Nel 1861 al Ginnasio dello Stato a Trieste, si aggiunsero le parallele italiane: era la grande concessione che il governo faceva al paese reclamante l'istruzione secondaria nel suo linguaggio. Allora ci andammo in parecchi della provincia. Il ginnasio tedesco già ne aveva molti dei nostri; dico molti per i tempi d'allora e le circostanze; si andava piuttosto a Capodistria, ma, come in ogni tempo, Trieste era anche allora la grande fascinatrice per noi istriani. Al Ginnasio tedesco ricordo le querele perpetue fra il professore di latino e gli scolari italiani. Il professore voleva insegnare il latino con la pronuncia teutonica, e chiamava *Tsitsero* quello che noi ci ostinavamo a chiamar italianamente (e latinamente anche!) *Cicero*. Il professore voleva *ghitur*, e noi giù a pronunciar *igitur*. Un giorno, il professore, perduta la pazienza, lasciò andare un cazzotto, un vero cazzotto, allo studente Canciani... quello che diventò avvocato, podestà di Parenzo, deputato alla Dieta e che è in predicato di diventar capitano provinciale! Non so se quel professore, che insegnava il verbo a suon di cazzotti, abbia fatto una carriera corrispondente a quella del suo allievo. E' vero che quell'allievo pensava latinamente, e onorava *Cicero*, pontefice massimo dell'oratoria e quindi patrono degli avvocati passati, presenti e futuri, e non *Tzitzero*, tant'è vero che, non appena nell'ottobre di quel benedetto 1863, il Ginnasio del vostro comune s'apriva, Canciani... e tanti altri, s'affrettarono ad immigrarvi.

Un bel giorno, in fede mia, quello! S'era detto: chi arriverà il primo? Alcuni istriani, me compreso, arrivarono tardi! Volete sapere chi furono i primi ad inscriversi al Ginnasio comunale? Felice Venezian, quello che oggi — avvocato, consigliere municipale, deputato alla vostra Dieta — tutta Trieste onora e che l'Istria conosce, apprezza, ama! Con Felice Venezian c'era Arturo Kellner, un altro che occupa una carica importante, e che è destinato a continuar la salita. Allora — non lo dico per me, che sono stato sempre umile e oscuro — era patriotismo l'abbandonar un Ginnasio, dove c'era probabilità di superar l'ardua erta degli esami di maturità, sotto i professori che vi ci avrebbero accompagnati durante tutti i lunghi otto anni di cammino. Ebbene, ci furono quattro, — li cito a ragion d'onore — i quali essendo nel settimo anno nel Ginnasio tedesco vollero fare l'ottavo in quello del Comune, anche sapendo di dover fare gli esami di maturità a Capodistria: Carlo Mosè - il buon parroco patriota di San Giacomo, - Durammani, De Rin e Enrico Ascoli, quello che è professore a Milano. Nel '60 l'inscrizione nell'istituto nuovo fu di 199 studenti, numero stragrande se si riflette che il Ginnasio comunale non godeva allora il diritto di publicità, e che non si studiava allora quanto oggi si studia. Il Ginnasio del Comune ha dato un grande numero, grandissimo anzi, di avvocati, di medici, di ingegneri, insegnanti, ma non avete citato quei parecchi sacerdoti nostri, che vi hanno stadiato, e che *non hanno fatto cattiva prova*, come i molti che ebbero l'istruzione in altri istituti. Il canonico Vidali, di Pirano, patriota senza pari, studiò al Ginnasio triestino; e così pure il canonico Slecich di Cittanova, altro ottimo patriota.

Qualcuno ha detto che da un Ginnasio, in trent'anni, deve naturalmente uscire un rilevante numero di avvocati, medici, insegnanti, ecc. e che questa del numero non è una prova sufficente per dimostrare la bontà di un istituto. Ma permettetemi che risponda per voi, che non è il numero, ma la qualità che vale. Nell'elenco che voi avete dato di alcuni, che o gi occupano cariche o posizioni onorifiche nel paese e fuori, trovo parecchi nomi che si resero vere celebrità nel campo della scienza, dell'insegnamento e nel Foro. All'Hortis, ai due Zenatti, a Salomone Morpurgo, al Vaglieri, al Picciola, al Pitteri ed agli altri da voi enumerati, aggiungete Felice Venezian, il professore Ciamician, dell'Università di Bologna, una vera illustrazione della scienza, il Lustig, altro professore d'Università, il professore Giacomo Venezian, non meno del primo e del secondo illustre. E anche ieri ho letto di un altro triestino, il prof. Gustavo Boralevi, che fu allievo del nostro Ginnasio, ed ora fu nominato professore di filologia al Liceo di Livorno. E dove avete lasciato Salomone Piazza, insegnante greco e latino al Liceo di Padova; e i molti magistrati disseminati un po' dappertutto nei giudizi e tribunali delle provincie italiane; e il conte Mantica di Udine, che volle venire a studiare a Trieste, attrattovi da invincibile simpatia al nostro paese, e Salvatore Barzilai, avvocato, publicista, deputato?

Che il Ginnasio del Comune triestino abbia avuto influenza benefica sullo sviluppo degli studi, è provato dunque non solamente dal numero ma anche dal valore degli uomini che vi accedettero a bevervi, come dite voi, i primi sorsi del sapere. Senza dubbio Attilio Hortis, Giacomo Ciamician, Felice Venezian sarebbero divenuti egualmente quello che sono, anche rimanendo al Ginnasio tedesco; ma ciò che vale per uno, per due o per dieci, non vale per tutti. Provatevi un po' ad esaminar la storia letteraria di Trieste di questo secolo: son così pochi gli ingegni triestini che si manifestano, covati dall'arcadica *Minerva*, che fa meravigliare.

Si potrebbe dire, — senza tema di esser accusati di poco rispetto al Rossetti, al Kandler, al Revere, che rappresentano la nostra città nel campo intellettuale durante il primo cinquantennio, — che una produzione letteraria veramente triestina non la si ha prima del 60. La *Favilla* la tenevano accesa veneti, tridentini, friulani, istriani; e pure dal 1842 v'era un Ginnasio a Trieste... ma tedesco. Si dirà che il Ginnasio triestino, passando allo Stato, rimarrà italiano. Ma quale spirito potrà animare la istruzione in quell'istituto, soggetto più che mai ai mutamenti delle costellazioni nazionali nel governo dello Stato?

I reggitori del Comune triestino, sono noti per chiarezza e praticita di criteri, per fermezza di propositi e per illuminato patriotismo: non dubito perciò che sapranno anche in quest'occasione fare il dovere loro di buoni cittadini.»

(Segue la firma)

Messa solenne per S. Giusto. Iermattina, nella cattedrale, venne celebrata, in onore di S. Giusto, una messa solenne. Officiava mons. Sust; assistevano alla sacra funzione il podestà dott. Ferdinando Pitteri, alcuni consiglieri municipali e parecchi impiegati del magistrato. La chiesa era gremita, una folla imponente si pigiava in tutte le navate, tanto che presso i muri, intorno alle colonne, presso le porte il muoversi era cosa molto difficile. Quando la cappella civica cominciò la bellissima messa nuova del Rota, l'attenzione generale divenne intensa. La splendida musica liturgica inondava il tempio dei severi suoi ritmi, della dolcezza dei suoi canti e sotto il suo soave impero, gli animi inclinavano al raccoglimento. L'esecuzione fu perfetta, tanto da parte dell'orchestra che da parte dei cantori.

La commemorazione dei defunti, avrà luogo domani, celebrandosi una solenne messa funebre, nella quale la civica cappella eseguirà la messa da morto del Ricci. Stamane ancora verrà eseguita la nuova messa dell'egregio maestro Rota.

Le due nuove leggi votate al Consiglio dell'impero. Il Consiglio dell'impero, nella seduta del 31 ottobre, ha votato la legge contro l'adulterazione delle sostanze alimentari e per l'abolizione dei premi agli scopritori di contravvenzioni di finanza.

In aggiunta al dispaccio portato dal *Piccolo* di ierlaltro, togliamo quanto segue dai giornali di Vienna.

La prima di queste leggi è stata presensentata al Parlamento quale una proposta di compromesso fra il governo e la commissione al codice penale, la quale — i nostri lettori si ricorderanno — non ammetteva la massima che i denari derivanti da multe e confische venissero introitati dallo Stato. Il governo accedette su questo punto al parere della commissione suddetta.

Però, a suo tempo, la legge aveva trovato un'opposizione decisa alla Camera dei Signori, per le sue tendenze decentratrici, nella libertà ch'essa lasciava alle singole provincie di stabilire la modalità per l'analisi delle sostanze alimentari e persino nel designare gli uffici da delegarsi a questa mansione.

Per ottenere assoluta uniformità a questo riguardo, su proposta del deputato Neuber, la Camera ha stabilito che venga eletta una commissione, composta di teorici e di pratici, per la compilazione di un *Codice alimentare*, che completi la legge stessa.

Il deputato conte Serenyi appoggiò tale proposta, pur osservando che anche questo codice, dati i continui progressi della chimica, dovrà essere continuamente ritoccato e completato, perchè i falsificatori inventeranno giornalmente nuovi metodi d'adulterazione.

Pare tuttavia che la legge non corrisponda ancora perfettamente al concetto cui s'ispirò a suo tempo la Camera dei Signori respingendola, e, secondo la *N. F. Presse*, resta a vedersi se ora il consesso vitalizio l'accetterà.

L'altra legge, quella sull'abolizione dei premi agli scopritori di contravvenzioni di finanza, sarà accolta con generale sodisfazione. Nella riferta della commissione delegata alla compilazione della legge, sono scritte parole nobilissime contro l'istituto del premio allo spionaggio.

Le somme che, per legge, costavano allo stato tali premi, erano così rilevanti, che la Camera volle subito stabilire la destinazione degl'importi che ora saranno risparmiati. Come ci annunziava il nostro dispaccio di ierlaltro, essi saranno devoluti a coprimento delle maggiori spese che deriveranno allo Stato dall'aumento del fondo pensioni per le vedove ed orfani degli impiegati.

Belle arti. Da iermattina trovasi esposto in una delle sale del primo piano del Museo Revoltella, un medaglione, opera dell'illustre prof. Rivalta, scultore fiorentino, il quale, insieme allo scultore Garella, vinse il concorso per il monumento a Rossetti. E' una splendida testa di donna, acconciata secondo la moda del 1830, scolpita in marmo di Carrara di primissima qualità, candido come neve intatta, che spicca su un fondo di velluto cremisi. Mirabile ne è la finezza di modellatura, per cui i lineamenti purissimi hanno squisita interpretazione, e della pelle morbida è genialmente espressa la fresca trasparenza, la vellutata pastosità. Spira vita giovanile da questa scultura del Rivalta, che par circonfusa del divin raggio ch'era nella bellezza greca; e le linee del collo, del principio del petto, della nuca, dove s'impostano i capelli, hanno veramente il fascino del bello ideale. E i capelli, pettinati alti, con l'artistica ricercatezza dell'epoca della Ristaurazione, stretti da un nastro, adorni di un ramoscello di mughetti, sono una meraviglia di fattura spigliata, oltre ogni dire gentile. E così bene ne è inteso il carattere, che il ricco volume delle chiome pare possa venir sciolto e che debba fluire sulle perfette linee del collo, appena slegato il nastro che lo costringe.

Il bellissimo medaglione è ritratto della distinta signora dell'egregio prof. Liebmann, di cui l'eletto artista ha saputo ottenere piena rassomiglianza, con profondo spirito d'arte, con alto senso d'estetica.

Le piccole spese del Comune. La Delegazione municipale ha approvato le seguenti spese: di f. 10.50 per l'acquisto del I volume di decisioni in affari industriali, edito da Maurizio Perles; di fiorini 48.77 per la tappezzatura della stanza del segretario di Consiglio; di f. 80 per l'acquisto d'un tappeto di cocco ad uso degli auditi presidenziali; di f. 80 per introdurre una bussola in una stanza della ragioneria.

Il refettorio delle sale di lavoro per i corrigendi, verrà riformato, con la spesa di f. 600. La Delegazione municipale, oltre questa spesa, ha deliberato di chiedere il parere del Fisicato sul modo di riscaldamento del refettorio stesso.

Elargizioni varie. Gli impiegati della Procura di finanza, elargirono, per onorare la memoria del compianto Giovanni Polonio fiorini 15, a favore dell'ospitale infantile.

Malattie contagiose. Cattivo bollettino quello della decorsa settimana. Dal 26 ottobre al 2 novembre vennero denunciati 47 casi di difterite e croup (la settimana precedente i casi erano 37) dei quali 7 per ciascuno dei rioni di Città vecchia e Città nuova, 5 per ciascuno dei rioni di Barriera nuova, Sant'Anna e Farneto, 4 a San Vito 3 arrivati da altri paesi, 2 per ciascuno dei rioni di Barriera vecchia, San Giacomo, San Giovanni, Roiano e Prosecco e finalmente 1 a Basovizza. Vennero denunciati inoltre 6 casi di varicella, 7 di scarlattina e 2 di febre tifoidea. — Morirono 7 di difterite e croup.

Cronaca del tempo. Dopo tanta pioggia il tempo si è rimesso al bello e promette di perseverare. Il barometro da 761 è salito l'altra notte in uno slancio a 773. All'incontro la temperatura si è abbassata e ieri mattina si avevano poco più di 8 centesimi. Sull'Adriatico predominano le correnti da Nord con vento abbastanza forte. La temperatura si è abbassata notevolmente in tutta l'Europa centrale. Sulle Alpi Carniche cadde abbondante la neve. Anche a Parigi l'altro ieri ebbero la prima neve, che però si scioglieva toccando il suolo.

I drami dei campi. Antonio Cesar, di Gradisce in quel di Castelnuovo, un povero lavoratore della terra, mite e ingenuo, un giorno, tornando a vespero dai campi, ebbe la *mala sorte* di apprendere che la madre dei suoi figli aveva dato ascolto alla voce di un altr'uomo e lo aveva tradito. Subito quella sera discacciò la femina e, dopo averla veduta partire lentamente attraverso le terre fecondate dai primi tepori primaverili, dileguarsi lontano, nell'ombra che incombeva sulla pianura, sedette dinanzi alla porta della propria casa — in cui i figlioletti garrivano, inconsci della sventura che gli era toccata — con il ginocchio nelle mani conserte e gli occhi fissi nella luce scialba dell'orizzonte, ove la figura di lei era svanita. Nelle lunghe ore che rimase a riflettere, gli parve che il cuore gli si impietrasse, acquistasse la rigidezza del granito e cento proponimenti di vendetta rivolse nell'animo, gli uni più degli altri fieri e terribili. La fantasia accesa dalla passione gli dipingeva l'azione già compiuta, e il rivale — Gasparo Volk, di 45 anni, un ricco agricoltore — già colpito nel petto con un affilato coltello, dibattersi nel proprio sangue. E se ubrava all'infelice che le foglie degli alberi stillassero sangue, che l'orizzonte si tingesse funestamente di rosso e tutta la terra ricoprisse un manto purpureo. Ma il ricordo improviso della mala femina, di cui, come per magia, rivide le forme snelle, la carne dorata, gli rammollì il cuore, e nella profonda quiete notturna pianse a lungo, finchè dal flusso delle lagrime, calde, tranquille, gli surse nel segreto dell'anima una immensa tristezza e nell'imo della coscienza la pace del perdono.

E avrebbe perdonato se tutto il villaggio non avesse saputo la sua onta, se non gli avessero detto che l'amante della sua donna si vantava di avergliela rubata e se l'infedele, invece di pentirsi, non avesse oscenamente continuato la tresca e i due colpevoli non avessero portato quasi in trionfo l'adulterio, dovunque. Rinfocolata in lui la rabbia gelosa, disse agli amici che un giorno o l'altro avrebbe ammazzato Gasparo Volk come un cane; e gli amici corsero a raccontare al ricco agricoltore ciò che il Cesar aveva loro confidato.

Nel pomeriggio del 6 di giugno, il povero marito, volendo andare alla chiesa che sorge in mezzo alla pianura, solitaria, prese un viottolo fra i terreni. Andava pensoso, con la testa bassa. A un tratto, levando il viso, vide venirsi incontro la moglie e dietro di lei il suo amatore. Preso da uno strano senso, che poteva essere paura dell'immane audacia che gli si parava dinanzi, cercò di evitare la coppia; ma Gasparo Volk, che portava poggiata alla spalla una zappa, gli si fece appresso con aria spavalda e gli chiese: — Sono io quegli che tu vuoi ammazzare come un cane? — Al Cesar l'ira strinse la gola e le parole che gli veniva suggerendo il core non uscirono. Intanto il rivale gli fu addosso e i due uomini si accapigliarono. La femina rimase a guardare. Dopo alcuni istanti, il Volk si ritrasse un poco e, afferrata la zappa per il ferro, menò col manico al Cesar un terribile colpo, che cogliendolo al braccio sinistro, glielo fece piombare inerte lungo la coscia. In quella sopraggiunse correndo il fratello del Volk, Giuseppe, il quale, preso il percosso per il petto lo picchiò ben bene coi pugni, finchè ne fu sazio. Poi i due fratelli e la donna infedele si allontanarono attraverso i campi, lasciando il Cesar così malconcio che, caduto a terra, non si poteva più muovere. Il disgraziato fu soccorso da alcuni contadini. Il giorno appresso venne visitato dal medico distrettuale, che constatò come il colpo ricevuto gli avesse spezzato l'ulna del braccio sinistro, lesione grave per sè, che gl'impedì di lavorare per oltre sei settimane. — Il dibattimento in confronto dei fratelli Volk, accusati entrambi del crimine di grave lesione corporale, ebbe luogo giovedì mattina, sotto la presidenza del cons. Huber. Fungevano quali giudici i consiglieri Codrig e Deiak e il segretario dott. Cramer; P. M. Okretich, difensore l'avv. dott. Gregorin. Il Cesar, come parte civile, era rappresentato dall'avv. dott. Giovanni Martinolich.

Gli accusati negarono di aver percosso il Cesar, accampando la possibilità ch'egli si fosse spezzato il braccio forse cadendo, e li accusasse per vendicarsi. Parecchi testi confermarono l'accusa, dichiarando, però, che Giuseppe Volk aveva percosso il danneggiato soltanto dopo che Gasparo Volk lo aveva ferito. Sulla base di questa dichiarazione, il P. M. ritirò l'accusa in confronto del primo per crimine di grave lesione corporale, chiedendo venisse dichiarato colpevole soltanto della contravvenzione ex § 431, per maltrattamenti. Tenne ferma l'accusa

---

LA VERGINE VEDOVA
Seguito e fine della **Bella Giulia**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata — 11

— Mi avete detto che siete medico... come siete stato prevenuto del delitto?

— Passavo nella via — rispose Roberto, dopo una leggera esitazione — e ho udito una voce di donna che gridava: soccorso!

— Chi è questa donna?

— La signora contessa di Noinville! — rispose vivamente Alessandro.

— Va bene, — continuate, signore. — Avete udito le sue grida mentre passavate nella via... Allora.

— Sono corso a picchiare al portone... mi hanno aperto e non ho potuto far altro che constatare la morte del sig. di Noinville...

— Aveva cessato già di vivere, quando siete giunto vicino a lui?

— Sì, signore.

— Dove è stato colpito?

— Nel salone, dove siete entrato per primo. Era disteso sul dorso... Il punto è facile a riconoscersi per il sangue che vi è ancora.

— Chi l'ha fatto trasportare sul suo letto?

— Io, signore. Ma ho fatto in modo che nel deporlo la sua posizione rimanesse uguale a quella in cui la morte lo ha sorpreso.

— Conoscete il conte?

— Sì, signore; ma assai poco! — L'ho visto una sola volta.

— Credete che la morte sia stata istantanea?

— Più che istantanea, fulminante, signor commissario.

— Sì, questa ferita alla gola è spaventevole.

— Ve n'è un'altra ugualmente mortale.

— Dove?

— Sul dorso, fra le due spalle.

— Verificheremo ciò più tardi. — E' cosa che riguarda altri medici. — Intanto, devo interrogare i primi testimoni.

— Sono stato il primo ad accorrere — s'affrettò a dire Alessandro.

— Il conte respirava ancora?

— No, signore.

— E non aveste visto l'assassino, naturalmente... altrimenti me lo avreste già detto.

— Senza dubio, signor commissario.

— Il conte era dunque solo quando siete entrato?

— Sì, signore.

— Ma poichè la signora contessa aveva chiamato soccorso, doveva essere entrata prima di voi?

— Evidentemente.

— Dov'era ella, quando siete acorso?

— Si era rifugiata nella propria camera la cui porta era aperta.

— Va bene. — E lei che devo interrogare prima d'ogni altro.

Ditemi ancora due parole.

Quando è stato chiamato soccorso, o piuttosto nel momento in cui è stato commesso il delitto, vi era nel palazzo qualche persona estranea?

— No, signor commissario.

— Tuttavia, siccome il conte aveva sposato nella giornata si era dovuto riunire in casa un certo numero di persone.

— Senza dubio, signor commissario — rispose il cameriere con un accento d'orgoglio sodisfatto. Io posso anche dire che la assemblea era così numerosa quanto scelta e degna del signor conte!...

Ma quando ho udito le grida della signora contessa, era una buona mezz'ora che tutti erano partiti e che le porte del palazzo erano state chiuse.

I servi del signor conte erano andati a riposare. Soltanto la signora di Beaumont e la signorina Andreina, sua figlia, erano rimaste in piedi.

— Chi sono queste signore? — domandò vivamente il commissario di polizia.

— Amiche della signora contessa — rispose Roberto che taceva da alcuni minuti.

— Sì signor commissario — proseguì Alessandro. Queste signore dovevano passare alcuni giorni in casa del signor conte.

— Queste signore non si trovavano più presso la contessa quando ella ha chiamato soccorso?

— No; si erano ritirate allora allora nei loro appartamenti.

— Va bene, fece il commissario dopo breve pausa. Desidererei vedere la contessa di Noinville. Dove si trova ella in questo momento?

— Nella sua camera, dall'altra parte del salone, con la signora di Beaumont — rispose Roberto.

— Abbiate la compiacenza di condurmi da lei signore — fece il commissario.

VII.

Sensazioni diverse.

Un minuto dopo, il commissario di polizia, guidato da Roberto, si trovava davanti a Giovanna — al fianco della quale stavano sempre la signora di Beaumont e Andreina.

Il commissario gettò un rapido sguardo scrutatore, sotto la sua apparente banalità alle tre donne, inchinandosi con squisita cortesia.

— La signora contessa di Noinville? — domandò egli.

— Son io, signore, fece Giovanna avanzandosi d'un passo.

Malgrado il suo pallore e l'aria affranta che si leggeva sul suo viso incantevole, Giovanna non era mai sembrata così bella. La tristezza e l'emozione la rendevano più sentimentale, senza diminuirle la grazia aristocratica.

Il commissario rimase colpito da tale bellezza e dal suo fare così distinto; ma nello stesso tempo l'aspetto della giovane sposa lo sorprese.

Questa espressione non aveva nulla di quel dolore pungente, di quella disperazione esaltata, che credeva trovare nella fanciulla rimasta vedova, per un delitto spaventevole, il giorno stesso delle nozze.

La contessa era commossa, atterrita... chi non lo sarebbe stato in simile circostanza? — anche se si fosse trattato di un estraneo — ma nulla testimoniava di un'affezione violenta, di rimpianti passionali, di amore deluso.

Però l'uomo di polizia tenne per sè il suo stupore, e, senza manifestarlo a nessuno, le disse:

— Siete voi, signora contessa, che avete dato l'allarme?

— Sì, signore — rispose semplicemente Giovanna.

— Dove vi trovavate, signora, quando il conte è stato colpito?

— Qui, signore, in questa stessa camera.

— Che cosa facevate?

— Aspettavo mio marito — rispose la giovane con voce divenuta un po' tremante a questo ricordo, che le rammentava le più crudeli angoscie.

— Eravate sola?

— Sola.

— Come vi è venuto in mente di entrare nel salone? Volevate forse andare incontro a vostro marito?

— Oh! no! — rispose Giovanna. — Ma avevo udito un grido sordo... poi il rumore prodotto dalla caduta d'un corpo...

— Null'altro?

— No!

— Nessuna voce... nessun rumore di passi?

— No, signore.

— E' una cosa straordinaria! Finalmente, entrando nel salone che cosa avete visto?

— Il corpo disteso sul pavimento... immerso nel proprio sangue!...

Giovanna si portò le mani agli occhi come per iscacciarne qualche orribile visione.

— Come l'avete trovato? — proseguì il commissario di polizia, dopo un corto silenzio, ma preoccupato e un po' inquieto.

— Con le spalle sul pavimento... e le braccia in croce.

Vi fu ancora qualche minuto di silenzio.

— Chi sospettate? — fece tutto a un tratto il commissario, lanciando sulla giovane uno sguardo che sembrava scrutare fin nell'intimo della sua coscienza.

— Io, signore? — rispose Giovanna sorpresa. — Nessuno!... Chi volete che sospetti? Ho messo piede in questa casa per la prima volta poche ore fa... e non conosco nemmeno tutti i domestici.

— Tutto ciò è molto strano! — mormorò il commissario.

Poi, rivolgendosi alla contessa, aggiunse:

— Perdonatemi, signora, se ho turbato il vostro dolore... con certe domande... Non abuserò più a lungo della vostra cortesia. Questo fatto è molto misterioso, toccherà al signor procuratore della Republica l'incombenza di cercare la verità... Vado a farlo avvertire... poichè non posso lasciare il palazzo fino a tanto che egli non sarà giunto. In questo frattempo vi consiglio di riposarvi. Io attenderò nella stanza vicina.

Il commissario salutò con deferenza e uscì, accompagnato da Roberto, al quale aveva fatto segno di seguirlo.

Continua — **Arturo Arnould**

contro Gasparo Volk, il quale fu condannato a 10 mesi di carcere, mentre il fratello venne punito con 10 giorni di arresto. Gasparo, inoltre, venne condannato all'indennizzo al danneggiato nell'importo di 108 fiorini.

Aggressione? Ieri notte, Rodolfo Adler, d'anni 20, dalla Galizia, guardia di finanza, vestito in borghese, mentre passava per la via dei Capitelli, venne assalito da alcuni individui e percosso con pugni, in modo di riportare lesioni di lieve natura alla schiena ed alle mani. I percotitori presero il largo prima della comparsa delle guardie.

Echi d'un ferimento. — Arresti. Abbiamo raccontato ieri che in un'osteria di via Manzoni, insorse l'altra sera una zuffa, nella quale il facchino Carlo Klun, di 33 anni e il giornaliero Luigi Bortoluzzi rimasero feriti e dovettero venir ricoverati all'ospedale. Rileviamo ora che per aver preso parte a tale rissa furono arrestati iermattina, Pietro Iug, d'anni 27, facchino nella fabrica di sapone Luzzatto in via Conti, Roberto Benco, d'anni 22, agente di manifatture, entrambi abitanti in via del Salice N. 13, ed il muratore Giovanni Canich, d'anni 39, abitante in via S. Zenone N. 6, tutti da Trieste.

Politeama Rossetti. Ricordiamo che questa sera alle 7 1/2 ha luogo la straordinaria rappresentazione a beneficio del fondo sociale degli *Amici dell'Infanzia*. Si rappresenterà *Gli Ugonotti*. Dopo il primo atto la sig.na Concettina Bordalba canterà la cavatina della *Norma* con orchestra e cori.

Sappiamo che v'è una ricerca straordinaria di posti, perciò quelli che li hanno prenotati sono invitati a ritirarli prima del mezzodì.

Teatro Fenice. La compagnia Zacconi e Pilotto rappresenterà nel pomeriggio (ore 3 1/2) *I due sergenti al cordone sanitario di Porto Vandrè* e alla sera (ore 7 1/2) *L'Onore* di Sudermann.

Domani riposo. Martedì: *Il matrimonio di Figaro* del Beaumarchais.

Teatro Filodramatico. La compagnia di operette della città di Bologna darà due rappresentazioni: alle 3 1/2 *La Befana*, alle 7 1/2 *Giorno e notte* di Lecocq.

Morte improvvisa. Ieri alle due pom. veniva chiamato il dott. Sterle al N. 95 di San Luigi ove c'era un ammalato di enterite. Il sofferente, a nome Michele Starz fu subito trasportato all'ospedale e quivi il dottor Lanrinsich, ch' era d'ispezione, non potè far altro che constatarne il decesso, avvenuto durante il trasporto. Il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto, mediante il carrettone della Impresa Zimolo.

Un oste che si sega le vene per dispetto. Ieri, verso mezzogiorno, Giovanni Perhauz, d'anni 30, conduttore dell'osteria ai Campi Elisi, sul passeggio di S. Andrea, essendo discretamente ubriaco, si tagliava le vene del polso sinistro per far dispetto a sua sorella, la quale si era rifiutata di dargli denaro per andare a divertirsi. Il fatto accadeva nell'interno dell'osteria. Avvertita una guardia di p. s., questa telefonò tosto alla Guardia medica da dove giunse il dott. Strasser, il quale, prestate le prime cure al Perhauz, lo fece trasportare all'ospedale. E' da notarsi che lo stesso individuo, l'altro ieri, per fare uno scherzo alla sorella, aveva tentato di appiccarsi mediante una fune ad un albero che sorge nella corte dell'osteria suddetta; ma alcuni amici accorsi gli impedirono di effettuare il macabro proposito.

Gli sports dei cretini. Anche nel regno, abbastanza vasto, dei cretini ci sono vari generi di *sport*; *sports* innocenti talvolta, talora futili, dispettosi e perfino nocivi. Quello di divertirsi a sonare i campanelli delle case, potrebbe essere anche annoverato in quest'ultima categoria, specialmente se viene esercitato di notte, come veniva esercitato dal cocchiere Francesco Meduot, di 26 anni, da Trieste, dopo la mezzanotte di ierlaltro. Gli inquilini si destano, si alzano, dànno l'allarme alla domestica, o corrono giù eglino stessi; temono una disgrazia, un accidente o un incidente; qualche ammalato, qualche telegramma, qualche brutta notizia.. E se questi effetti vengono raggiunti, il nuovo apostolo di quello *sport* da cretini è sodisfatto: sodisfazione monellesca e cattiva. Il cocchiere sonatore di campanelli dell' altra notte, che esercitava le sue imprese in via Stadion, venne arrestato dalle guardie.

Viaggio io forse? chiederebbe il capo stazione della famosa *pochade Il treno di piacere* nel leggere la seguente notizia. Infatti, se nessuno viaggiasse, non ci sarebbero dei commessi viaggiatori, e se non ci fossero questi, il signor Antonio Trost, da Vienna non eserciterebbe questa professione e in tal caso, non gli sarebbe accaduto, viaggiando in ferrovia, fra San Peter a Trieste di venir derubato di una valigia contenente dei campioni di chincaglieria del valore di 70 fiorini.

Decisamente quel capostazione ha ragione perfettamente: «Viaggio io forse?»

Una zuffa per dei fiammiferi. Il carradore Giovanni Bresich, d' anni 27, abitante in via S. Francesco N. 13, ieri sera trovavasi in un'osteria di quella strada all' angolo della via del Ronco. Ad un altro tavolo sedeva una comitiva della quale facevano parte i facchini Carlo Bresigher e Giuseppe Klun; il Bresich volendo accendere la sigaretta e non avendo solfanelli sul suo tavolo si alzò e sbadatamente senza chiedere l'abituale *conpermesso* prese due o tre fiammiferi dalla tavola alla quale sedeva l'altra compagnia. «Cossa no la ga imparà la creanza? tuonò uno, da quel tavolo, de cior roba de una tola dei altri senza domandar *conpermesso*? Invano il Bresich si scusò dicendo che l'aveva dimenticato, ma continuando le offese da parte degli altri, egli soggiunse: «Alfin dei conti i fulminanti de ostaria xe per tuti, i xe pagadi. Allora il diverbio continuò più forte e usciti dal locale, sulla strada si accese fra loro una zuffa violenta. Il Bresigher e i suoi compagni si diedero a percuotere il Bresich ed ad un certo punto egli si sentì colpito alla testa da un' arma. Accorse la guardia di p. s. Marx, addetta all'ispettorato di via Chiozza, ma all' apparire di questa il Bresigher, il Klun e gli altri si erano già dati alla fuga.

La guardia di p. s. prese nota del fatto, ed accompagnò il Bresich alla Guardia medica, ove il dott. Strasser constatò che gli aveva riportato una ferita lacero contusa lunga quattro centimetri, alla testa, probabilmente inferta con un coltello a serramanico; la ferita però non presenta alcuna gravità. Ottenute le debite cure il Bresich si fece rilasciare un certificato di lesione corporale, dopo di che se n' andò a casa sua. La guardia Marx stese rapporto del fatto all'ispettorato di via Chiozza.

A colpi d'unghia. Emilio Monaco, di anni 19, agente di commercio, abitante in via dell'Acquedotto N. 61, ieri, verso l'una pom., abbaruffatosi con un suo collega, ne ricevette alcune unghiate che gli produssero una leggera escoriazione alla guancia ed una al dorso della mano sinistra. Alla Guardia medica ebbe le dovute cure.

Busse. Ieri, verso il tocco, sul marciapiedi di sinistra, in piazza della Borsa, mentr' era più animato il passaggio, due giovanotti vestiti elegantemente, scontratisi presso il negozio Bartoli, vennero a diverbio. Causa: la gelosia per una sartina cui sembra entrambi facessero l'occhio languido. Dopo un vivace scambio di offese, uno dei due giovani menò all'altro un colpo di bastone alla testa e n'ebbe, di ricambio, una salva di pugni. Egli rispose animosamente da parte sua con egual moneta e se, per i pugni ricevuti, ebbe il viso lordo dal sangue uscitogli dal naso, il suo avversario non fu meno malconcio. Intorno a loro si erano adunate moltissime persone, che si divertivano un mondo alla scena. Intervenuta una guardia di p. s., uno dei giovanotti se la svignò bellamente, mentre l' altro fu accompagnato alla Direzione di polizia ove l'impiegato d'ispezione lo assunse a protocollo.

Durante il lavoro. Carlo Perini, di anni 46, giornaliero, abitante in via di Gretta N. 15, verso le 10 1/2 ant. di ieri recavasi alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una grave ferita al dito indice della mano sinistra, riportata durante il lavoro.

Il bracciante Antonio Degrassi, d'anni 28, abitante in via Madonna del Mare N. 3, ieri sera, lavorando, riportò una ferita lacero-contusa all'avambraccio destro. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le debite cure.

Caduto. Lodovico Grison, contadino di anni 38, abitante a Villa Decani, verso le 11 e mezzo ant. di ieri, recavasi alla Guardia medica per la cura di due ferite lacero contuse riportate, cadendo, al polso ed alla mano destra.

Il senso pratico di una consorte. Ieri, verso le 2 pom., il calderaio Giacomo Ferfoglia, d'anni 38, essendo pienamente ubriaco, appena entrato nella sua abitazione, in via del Torrente N. 18, si mise a commettere ogni sorta di eccessi, maltrattando la moglie e la figlia. Alle sue grida il vicinato fu presto tutto in sossopra. Per evitare ulteriori scene disgustose la moglie del Ferfoglia chiamò una guardia di p. s. e lo fece arrestare.

I denari di un calafato. Ieri notte in una casa di via Punta del Forno N. 4, il calafato Vincenzo C.: da Fiume, venne derubato di mezza lira sterlina e di due fiorini. Di questo furto venne mossa denuncia all'autorità di polizia.

Tra fratello e sorella. L'altra sera, alle 11, il facchino Lorenzo Turin, di 25 anni, si azzuffava, in via della Muda vecchia, con la propria sorella Anna, di 32 anni; le guardie condussero i rissanti all'ufficio di polizia presso gli arresti in via Tigor, dove dopo di essere stati redarguiti dall' impiegato d' ispezione, furono posti in libertà.

Per fumare gratis. Ieri sera, verso le 6 1/2, un giovane sui 20 anni, vestito di calzoni chiari, giacca e *gilet* scuri, lungo, biondo e allampanato, si presentò al postino di vendita tabacchi di proprietà Carlo Riva, in via delle Legna dirimpetto all' albergo del Moncenisio, e chiese in tedesco alla signorina Antonietta Riva, figlia del proprietario, un mazzo di sigari virginia. Chiesto il valore del mazzo intiero, che è di f. 2.75, esigeva una riduzione di prezzo, alla qual proposta la signorina riprese il mazzo per riporlo. Ma il tedesco, in un batter d'occhio le strappò di mano i sigari e se la diede a gambe. La signorina gridò tosto: *Ferma al ladro!* ma il biondo potè svignarsela senza impedimenti. Speriamo che dopo aver fumato *gratis* gli sigari, troverà anche chi lo fornirà di alloggio gratuito... in via Tigor.

Il furto di baccalà. Quale presunto autore del furto di baccalà, da noi riferito ieri, commesso a danno della rivendugliola Maria Trobez, abitante in via della Guardia N. 3, venne arrestato il raccattacenci Giovanni Gherson.

Lotto. Estrazioni del 2 corr.

Vienna	41	67	70	18	87
Graz	87	74	79	77	41
Temesvar	62	33	69	75	68

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 10.5, ore 2 pom. 18.6, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.5 — Oggi: Alta marea 8.30 ant., 10.6 pom. Bassa marea 2.42 ant., 3.33 pom.

Ogni giorno una. Fra cugino e cugina.
— Cuginetta, voglio darti un bacio.
— Non lo fare; getto uno strillo, sai...
Il cugino si ritrae confuso.
— ...ma uno strillo piccolissimo.
Il cugino la bacia.

Borse e Mercati.

Rivista finanziaria. 2 Novembre. La giornata d'oggi, incominciata sotto lieti auspici, terminò in tendenza abbastanza ferma. In apertura da Parigi si segnava Francese debole 99.20, non essendo l'opinione publica sodisfatta del nuovo ministero. Per la Banca Ottomana vi era pure buona tendenza e si notava 645.—. Venivano smentite tutte le voci di versamento ed anzi si telegrafava che la Banca impiega i suoi fondi disponibili per comperare valori ottomani. La chiusa di Parigi è fermissima per Francese a 100, per Spagnuolo a 65.75, ottima per Italiana a 87.75. Si telegrafa che l'aumento dei valori turchi è trattenuto dalla voce di moratorio (probabilmente per gli affari di Borsa) a Costantinopoli.

Berlino chiude frazione meno fermo e ragguaglia 392.50.

Parigi 2, dopo borsa, ore 3.45: Francese 3% 100.—, Italiano 87.75, Spagnuolo 65.75, Portoghese 26.75, Turco D 22.40, Turco C 23.75, Banche Ott. 641.25, Rio 431.25, De Beers 706.25, Ungherese 102.35, Orientale Russo 62.62, Tabacchi 440.—, Alpine 213.—, Lotti Turchi 122.50, Ferreira 437.50, Simmer and Jack 665.—, Robinson 261.25, Goldfieldes 426.—, Huanchaca 109.—, Tobacco 62.50, Robins Bk. 187.50, Langlaagte 138.75, Randfontein 78.12, Chartered 153.75, Buffelsdoorn 163.75, Mossamedes 22.50, Mozambique 40.—, Londonderry 16.—, Durban 123.75, Mines or 140.—, Bechuana 47.50, London-Paris 59.—, Sheba 37.50, Oceana 52.50, French rand 68.75, East light 25.—, French develop —.—, East rnd 210.—, Black flag 42.50, Western 75.—, Rhodesia 33.75. Migliore

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATO*)

DICHIARAZIONE.

Noi sottoscritti siamo persuasi, chè le candele, messe da noi in buona fede in commercio ed offerte in vendita, erano munite della signatura «Erste Oesterr. Seifensieder-Gewerksgesellschaft-Apollo di Vienna» e l'imballaggio portava la marca assomigliante a quella di proprietà della fabbrica. Per tal motivo la società menzionata fece l'accusa mediante il suo avvocato Dott. Guglielmo Exle di Vienna all'i. r. tribunale provinciale quale correzionale di Trieste per mancata osservanza della legge concernente il diritto d' una marca in proprietà d'una ditta ciò che causò il processo penale contro di noi.

In seguito a nostra preghiera, la detta società ritirò l' accusa, e noi ringraziamo questa apertamente pel benevole modo di venirci incontro. Naturalmente sapremo stimare in ogni riguardo i diritti di proprietà della marca «Erste Oesterr. Seifensieder-Gewerksgesellschaft Apollo» e non oseremo violarli. Autentica ciò le nostre firme certificate da un i. r. notaio.

Trieste, li 2 ottobre 1895.

Enrico Trevisini m. p.
Domenico Costa m. p.

N.o E. 38843.

Io, i. r. notaio, attesto, chè i signori Enrico Trevisini, negoziante, proprietario della ditta protocollata giudizialmente «E.co Trevisini» e Domenico Costa, negoziante, proprietario della ditta protocollata giudizialmente «Dom. Costa», ambidue qui domiciliati e dà me personalmente conosciuti, firmarono la dichiarazione in testa menzionata, con proprio pugno ed in mia presenza

Trieste, li 2 ottobre 1895

Dott. Guglielmo Mestron m. p.
i. r. notaio.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ELISA ved. CAMERRA
nata de Barretta

spirò quest'oggi, dopo lunghe sofferenze.

Gli addolorati figli, nipoti, a nome pure degli altri parenti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 1 Novembre 1895.

Impresa CAPELLAN Piazza Legna 2

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra: nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercati da casa bancaria primo ordine abili agenti, verso alta provvigione per la vendita a rate di biglietti lotteria legalmente emessi. Convenendo, darebbesi paga fissa. Offerte sub „Confidentia" ufficio annunzi Bernhardt Eckstein, Budapest, V Badgasse 4. 381

Ricercansi abili lavoranti tappezzieri. [illegible] Piccolo

Ricercasi un bravo ragazzo per negozio galanterie. Indirizzo al Piccolo. 1197

Ricercansi lavoranti falegnami di fino. Via Boschetto N. 32. 1277

Ricercasi ragazzo già pratico per fabbrica paste alimentari. - Vendesi un cutter completo con apparati, del valore di fior. 400 per 200. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1251

Casa commerciale cerca praticante. Offerte al Piccolo B. 4.

Mezzo facchino 18-20 anni, sano, forte, con certificato buona condotta ed attestati servizio, troverebbe pronta occupazione prima paga 7 fiorini settimanali. Indirizzo Amministrazione giornale. 1216

Ricercasi praticante di scrittoio con paga, che abbia assolto tutti gli studi commerciali e sappia perfettamente l'italiano, discretamente il tedesco e possegga bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 1248

Lavoratorio sarta donna ricerca bravissime ragazze. Presentarsi Nicolò 7, III p. 1265

Prontamente ricerco cuoca tedesca privata, 2 camerière restaurant. Agenzia Elborgo 11. 1275

Praticante per casa commerciale ricercasi, eventualmente piccola paga. Indirizzo Piccolo. 1236

Giovane pratico porcellane vetrami cerca posto, tanto magazziniere quanto vendita. Fornisce ottime referenze. Offerte „Giovane" Piccolo. 1155

Offresi viaggiatore per casa commerciale, conoscente perfettamente italiano, tedesco, alquanto francese, pratico parecchi articoli. Offerte „Excelsior" Piccolo. 1181

Piazzista abile, serie referenze, cerca casa in mode, biancheria, stoffe ecc., per famiglie Trieste. Indirizzo „Augusto" Piccolo. 1269

Stabili in amministrazione assume persona capace e solida, munita anche di primissime referenze. Lettere sub R. D. al Piccolo. 1259

ISTRUZIONE

Maestro dispone giornalmente qualche ora insegnamento materie scuole reali, cittadine, popolari. Modiche pretese. Offerte sub „Laborioso padre" al Piccolo. 1217

Neogreco, Persiano, Arabo, condizioni mitissime insegna distinto orientalista. Indirizzo Piccolo. 1192

Tedesco fiorini 3-5 mensili, 2-3 lezioni settimanali. Prof. Cernè, via Caserma 12. 1255

Maestro comunale impartisce ripetizioni italiano, tedesco, patti convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 1280

Una signorina tedesca desidera impartire qualche lezione in tedesco anche materie scolastiche e piano. Condurrebbe a passeggio i bambini. Indirizzo al Piccolo. 1250

Lezioni di calligrafia impartirebbe gratis allievo di distinto calligrafo viennese a signori e signore. Indirizzo sub „Calligrafia" al Piccolo. 1234

Mandolino apprendesi in tre mesi, lezioni riunite, separate. Indirizzo Piccolo. 1273

Signorine. Corso di disegno pel taglio vestiti da signora e bambini. Confezione vestiti, biancheria, con proprio lavoro. Informazioni dalle 3-5, piazza della Borsa 4, II destra. 1172

3 fiorini al mese. Lezioni d'instrumenti d'arco e fiato. Rivolgersi via Chiozza N. 1, piano terzo sinistra. 1165

Autorizzata scuola danza Torrente 16. Oggi ore 3 lezione, ore 6 1/2 festino danza organizzato comitato signorine, con lotteria umoristica. Modugno. 1252

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi ore 4 lezione danza. Ore 6 1/2 divertimento. 992

L'istruzione della danza ha luogo giornalmente in sezioni separate. Informazioni Autorizzata scuola Modugno, Morterra, Dalla-Tore, Chiozza 5. 992

AFFITTANZE

Affittasi prontamente, via Orologio 1, quartiere 3 camere, camerino, cucina. Rivolgersi Areata 4. 1127

Affittasi presso distinta famiglia stanza ammobiliata, anche vuota, ingresso libero. Piazza Legna 11. 1223

Affittasi stanza, volendo due letti. Piazza Borsa 4, III sinistra. 1245

Affittasi prontamente stanze ammobiliate, buonissimo costo, presso signora sola. Fontanone 8 secondo. 1258

Affittasi stanza ammobiliata per una due persone, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1274

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, presso signora sola. Via Nuova 39, IV. 1271

Affittasi elegante stanza ammobiliata. Via S. Caterina N. 1. 1273

Affittasi elegante stanza ammobiliata con o senza costo, ingresso libero. Solitario 15, I piano. 1267

Affittasi stanza ammobiliata a prezzo mite. Via Acque N. 8. 1248

D'affittare prontamente locale posizione centrica, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1305

Stanza ammobiliata ingresso libero, Corso 20 III piano, eventualmente costo. 1264

Stanza ammobiliata fior. 7. Via Galileo 2, porta 4. 1184

Vicinanze piazza Lipsia affittasi camera ammobiliata, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1233

Otto fiorini affittasi stanza ammobiliata, signore civile. Indirizzo Piccolo. 1263

Elegantissima stanza ammobiliata, uno, due signori, eventualmente costo. Valdirivo diciotto, terzo sinistra. 1257

Si ricerca giovane operaio per adattarsi con giovane in compagnia in una bella stanzetta. Indirizzo al Piccolo. 1252

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Denaro trovato. Cercate nelle vecchie corrispondenze e giornali degli anni 1850-1870, francobolli e buste dell'Austria, Lombardo-Veneto, dei cessati governi italiani e germanici, che ve li pagherò al migliore prezzo possibile. Salv. Frascati, via del Monte 7, III. 1134

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" „Die Presse" di Vienna e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Vendesi modico prezzo osteria centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1198

Falegname vende stanza letto a modico prezzo. Via Farneto 17. 1193

Vendonsi prontamente, causa partenza, diversi mobili, un pianoforte, quadri, ciocche gas ecc. Rivolgersi portiere Lazzaretto vecchio 19. 1177

Vendesi macchina traforo. Ricercansi dilettanti viola, violoncello, contrabasso. Indirizzo Piccolo. 1233

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1276

Da vendere un letto ferro da bambino. Via dei Fabbri 3, I piano destra. 1270

Mandolino da concerto ricercasi. Offerte dettagliate con prezzo „Mandolino" Piccolo. 1279

Pianoforte rinomato autore viennese, sette ottave, prezzo mitissimo; altro buonissimo fiorini 35, vendonsi Corso 37, III. 1278

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Signorina che fu veduta prendere mantellina Sala Tersicore, la riporti scanso dispiaceri. 1237

Mantiglia da cappotto smarrita sulle scale Politeama Rossetti. L'onesto trovatore portandola al Piccolo riceverà mancia. 1256

Smarrito venerdì 1. novembre piccolo fermaglio oro, smalto celeste. Trattandosi cara memoria, offro mancia eguale al valore portandolo al Piccolo. 1254

DIVERSI

Ucci Sempre più desolati, t'aspettiamo con impazienza. Papà ammalato desidera vederti. 1281

P. B. Memorandum 30 giugno non risposi mediante scritto come vostra inserzione mi invitava, non volendo turbare Vostro cuore sapendolo tranquillo. Oggi però nell'aver inteso da molte voci circa vostro prossimo matrimonio (con ......). Avanti che quel sacro nodo vi stringa in perpetuo colla vostra scelta compagna, pensate a colei che instancabilmente adoravi ed in occulto soffre. E se il pensier vostro avrebbe a sfuggire per non rammentare più colei che v'ama mentre questa di voi mai potrà dimenticare, v'augura ogni più grande felicità, confessando che per voi soffrirà fin tanto che quel Supremo degnar si vorrà spegnere il filo della sua esistenza; a voi lo dichiara oggi se pur incognita resta. 1266

Costanza Ti prego tranquillizzati e credi alle mie sincere, affettuose assicurazioni. Pensa a chi ti adora e gradisci i più cordiali saluti. 1272

Disponendo capitale ricerco speditore commissionato per associarmi. Offerte „Intraprendenza" Piccolo. 1244

Signori distinti trovano buonissimo costo presso distinta signora, centro. Indirizzo al Piccolo. 1039

Panorama internazionale, piazza Borsa. Carintia, molto conosciuta per il lago di Wörth, Pörtscha ecc. ecc. 258

La Scolta porta la Guida ferroviaria coi noli di favore per Trieste, Istria, Goriziano, Fiume. Vendesi nei propri uffici via Nuova 25. 1241

Restaurant Klampferer, Barcola, rende a conoscenza del P. T. Publico che per queste Feste viene messo a spina il rinomato vino bianco dolce Prosecco e Berzemino nero, del proprio prodotto. 1216

Modista esperta confeziona cappelli ultimo figurino, a domicilio e fuori. Via della Fornace N. 2. 1191

Branzoli 12 nuovi pezzi facili mandolino e pianoforte, ognuno soldi 60. Catalogo gratis. Stabilimento Schmidl. 1218

Osti e trattori trovano salsiccie Vienna e Cragno, giornalmente fresche. Salumeria Acquedotto 9. 1162

L'osteria via Coroneo N. 5 spaccia buon vino d'Istria a 32 e 36, e per uso famiglia medesimo a 28, 32. Eliso Tomsich. 1253

Negozio all'ingrosso benissimo avviato, con avventori sicuri, vendesi prontamente, causa famigliare. Lettere sub „99000" posta restante. 1159

Salone viennese di busti, Madama Ernesta Kollman, Corso 7, II piano. Vengono confezionati busti adattatissimi dietro misura, soltanto secondo gli ultimi modelli, con elegante esecuzione. Vengono accettati busti per la pulitura o riparatura, a prezzi bassissimi. 1249

Lanterne magiche, quadri dissolventi, macchinette vapore, cannocchiali, barometri, termometri, grande assortimento, da Steinbach, via Ponterosso. 1266

Zannoni Arturo eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti, prezzi mitissimi. Via S. Lazzaro 2, II p. e recapito presso lo Stabilimento musicale del signor C. Schmidl & Comp., Piazza Grande. 1247

Paraventi, parastufe assortiti, Negozio tappezzerie, decorazioni. Santa Caterina 2, Bertin. 238

Tosse ostinata, raffreddori, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis. 864

„AL GIARDINETTO"
Oggi ed ogni Domenica e festa
Grande Concerto
sostenuto dalla
ORCHESTRA MILITARE
diretta dal maestro di capella sig. Giov. Pohel.
Principia alle ore 7 - Ingresso soldi 10.

Nella TRATTORIA
AL NUOVO CIRCOLO
in via S. Caterina N. 7
SMERCIASI
Vino nuovo Istria di prima qualità, a soldi **40.** — **Terrano del Carso**, di primissima qualità a soldi **52** — **Opollo di Lissa** della rinomata cantina del signor Topich a soldi **48** — **Bianco del Collio** finissimo a soldi **44.**
REFOSCO e MOSCATO bianco in bottiglie
CUCINA ALLA CASALINA
pronta a tutte le ore; pranzi a soldi **20** e colazioni assortite.
Il locale resta aperto fino le **2** dopo mezzanotte.
Spera un numeroso concorso
il Conduttore
VITTORIO NICOLI.

F. VOLPICH
Rappresentante generale e depositario della
Prima Fabbrica BIRRA per Azioni in PILSEN
(BOEMIA)
e della Fabbrica Birra „ZUM SPATEN" di Gabriel Sedlmayr
in **MONACO** (Baviera)
venne traslocato in **via Carradori N. 1**
(angolo via dei Forni)
La Birra sì dell'una che dell'altra qualità trovasi sempre pronta anche in **Bottiglie.** L'imbottigliamento segue giornalmente.

M.me Ottilia Unterchircher
LAVORATORIO DA BUSTAIA
Via Farneto N. 50
Si confezionano **BUSTI** su modelli di **PARIGI** e di **VIENNA**
Specialità: **BUSTI FANTASIA**
Si assumono RIPARAZIONI e LAVATURE

PER LA MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA
vengono ricercate
PERSONE
che abbiano vaste relazioni per l'assunzione di un piccola
RAPPRESENTANZA
adatte ad attendersi. Offerte franco sub „Vertretung" all'ufficio spedizioni H. Schalek, Vienna.

RONCEGNO
la più forte acqua minerale, naturale, arsenicata e ferruginosa,
raccomandata dalle primarie autorità mediche. — Si prende, secondo l'istruzione del medico, contro l'anemia, clorosi, malattie della pelle, dei nervi, delle signore, malaria, ecc.
La cura può venir fatta durante tutto l'anno.
Depositio nei principali spacci di acque minerali e nelle farmacie.

Stoffe per VESTITI DA UOMO
Stoffe per Calzoni
Stoffe per Soprabiti
Stoffe per Paletot
soltanto in qualità buonissime
DA
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9.
Prezzi fissi Telefono 498

PROMESSE BODEN A Fior. 1.75
Estrazione 5 Novembre
Vincita principale fior. 50.000
Vendibili in Trieste, presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
Biglietti a rate da f. 5. Talloni a f. 20

Stabilimento Bagni via Giulia 6.
Guarigione la più sicura dei *reumatismi*, della *sciatica*, della *gotta* e dei *catarri* mediante i *bagni a vapore in letto*.
Prezzi modici per tutti i bagni.

Agenti
ricercansi che visitino uffici, scrittori e magazzini per pratici articoli di ufficio ed oggetti da scrivere. — Offerte sub **K 4328** a **Rudolf Mosse, Vienna.**

CHI DESIDERA
una cosa checchessia da Vienna scriva (con francobollo per la risposta) a **F. Pomp Vienna XVIII Bergsteiggasse 15.**
Prezzi modesti - Primarie referenze.

Il miglior riparo per i piedi umidi
GALVANITE
Questo mezzo conosciuto favorevolmente nei più estesi circoli, è una polvere odorifera, gradevole, tiepida e bene asciutta, per evitare il sudore, ed un ottimo beneficativo contro l'irritizzimento della pelle e si raccomanda inoltre molto anche contro il cattivo odore dei piedi.
Ferd. Wodràzka, Vienna IX, 1 Lichtensteinstrasse 14
prepara due specie di Galvanite:
Galvanite N. 1 è indispensabile, nelle grandi marce, per i piedi, per le braccia e per impedire il cosidetto „Wolfs".
Galvanite N. 2 è indispensabile, quale tiepida polvere odorifera, per i bambini, e quale polvere da toilette per signora.
Galvanite non dovrebbe mancare presso alcun soldato, tourista, cacciatore ed in alcune stanze di fanciulli.
Prezzo di un pacchetto 1 corona
pacco grande 2 corone.
DEPOSITO A TRIESTE PRESSO LA PROFUMERIA
IGNAZIO WOHL „AL REGNO DI FLORA"
Piazza della Borsa N. 9

Campioni gratis **Ogni Massaia** *Campioni gratis*
che abbia esperimentato una volta sola il
CACAO OLANDESE BENSDORF
dev'essere persuasa della sua squisita bontà. Il genuino **Cacao Bensdorf** è una bevanda sana, nutritiva ed economica per **fanciulli, madri lattanti, bambini deboli, ammalati, convalescenti e sani!!** Si vende dappertutto.

MALAGA MEDICINALE
GENUINA
riconosciuta dopo analisi chimica per
MALAGA GENUINA, MOLTO BUONA
eminente rinforzativo per i deboli, per gli ammalati, pei convalescenti, fanciulli, ecc. di grandissimo effetto contro l'anemia e debolezza dello stomaco.
SHERRY, MADERA, VINI DI PORTO
in bottiglie originali da 1 litro e 1/2 litro con la marca di fabbrica legalmente depositata dell'
Ausländer-Weingrosshandlung OSCAR DUDIĆ & Co
Vienna-Döbling
DEPOSITO PER TRIESTE nel Negozio Commestibili del signor **GIACOMO RUARO** Via della Posta e Via Sant'Antonio.

Prezzi ed assortimento senza concorrenza!

RIPARTO STOFFE DI LANA:

Cheviot doublin alto 120 centim. . . . al metro **65** soldi
Panno per signora, in qualità molto buona, alto 120 cent. . . . al metro **82** soldi
Panno diagonale alto 120 cent. . . . al metro f. **1.—**
Cheviot unì in tutti i colori moderni, alto 120 cent. . . . al metro f. **1.20, 1.55, 1.75**
Stoffa moderna inglese ottima qualità, alto 120 cent. . . . al metro f. **1.45**
Diagonal Cheviot nei più moderni colori, alto 120 cent. . . . al metro f. **1.95**
Kammgarn cordonnè (ultima novità) alto 120 cent. . . . al metro f. **2.20**
Tricot gouffré (ultima moda) alto 120 cent. . . . al metro f. **2.50**
Le più belle novità in stoffe moderne originali inglesi e francesi alto 120 cent. al metro f. **1.95, 2.20, 2.80, 3.—, 3.50, 3.75, 3.95, 4.60, 5.50** ecc. ecc.
Stoffe moderne, doppia altezza . . . al metro **22, 32, 34, 48, 58, 60, 65** soldi
Barchent, flanella di cotone nuovissima, nelle migliori qualità, al metro . . . **25, 28, 32, 35, 40, 45, 48, 52, 55, 60** soldi

Magazzino **D. LESSNER** VIENNA VI
Mariahilfestrasse N. 81-83
Sotterraneo, pianoterra, mezzanino primo piano.

RIPARTO STOFFE DI SETA

Stoffa di seta in buone qualità e disegni nuovi e molto piacevoli . . . al metro **65, 85, 94, 96** soldi
Stoffa di pura seta, splendida, modernissima in tutti i colori moderni, prima qualità . . . al metro f. **1.30**
Taffetà di pura seta scozzese modernissima . . . al metro f. **1.50**
Merveilleux glacè façonnè pura seta in tutti i colori . . . al metro f. **1.95**
Taffetà pura seta, mille righe, confezione splendida . . . al metro f. **1.75**
Taffetà pura seta rigata . . . al metro f. **2.50**
Taffetà pura seta, rigata, punteggiata . . . al metro f. **3.20**
Broccato Stoffa di pura seta, la più splendida in disegni speciali . . . al metro f. **2.60**
Crepon pura seta per blouse, in disegni speciali . . . al metro f. **1.50, 1.80**
Peluche di seta originale inglese per sacchetti e mantelli, ottimo fabbricato . . . al metro f. **3.90, 5.—, 9.50, 13.25**
Peluche di seta . . . al metro f. **1.10, 1.40**
Velluti in tutti i colori . . . al metro **60, 98** soldi, f. **1.30, 1.50, 2.30**
Velluti disegnati splendidi . . . al metro f. **1.20, 1.30**
Cord-Velvet in tutti i colori . . . al metro f. **1.60**

Riconosciuta solidità!

Per la provincia grandi giornali illustrati e ricchissime collezioni di campioni, a richiesta gratis e franco.